

FINCANTIERI

Marghera: sciopero di quattro ore, adesione quasi totale

Sciopero di quattro ore a turno ieri al cantiere navale Fincantieri di Porto Marghera, con una partecipazione che, secondo la Fiom, ha sfiorato il 100% («Adesione al 97%») ha precisato il coordinatore nazionale Fiom-Cgil del gruppo, Sandro Bianchi per protesta «contro l'accordo separato del primo di aprile per il rinnovo dell'integrativo aziendale». «L'intesa, siglata dalle segreterie di Fim e Uilm, ma non dalla maggior parte delle Rsu, è stata respinta dai lavoratori ai quali è stata negata la consultazione - ha detto Giorgio Molin, segretario generale della Fiom di Venezia - ma che hanno comunque espresso la propria contrarietà aderendo massicciamente a questo come agli altri scioperi indetti da Fiom, una centinaia di ore fino ad oggi».

Sulla vicenda, Fiom ha denunciato Fincantieri per comportamento antisindacale per l'applicazione di un accordo non approvato dai lavoratori. Nell'intesa, precisa tra l'altro la Fiom, «non c'è nulla né sugli appalti né sulla sicurezza, due questioni cruciali in un'azienda che terziarizza la maggior parte del lavoro: a Porto Marghera, ad esempio, a fronte di 1150 lavoratori diretti ne operano 3050 degli appalti». Scioperi ci sono stati anche ad Ancona, Muggiano e Bari.

(-1,6%, pari a -81.000 unità) riguarda i dipendenti nel Centro e nel Mezzogiorno e gli autonomi nell'insieme del territorio nazionale. A fronte della crescita nel Nord e nel Centro le costruzioni segnalano nel Mezzogiorno una nuova riduzione concentrata nel lavoro dipendente (-7%, pari a -32.000 unità). Dopo oltre un decennio, il terziario segnala una riduzione tendenziale dell'occupazione (-0,8%, pari a -126.000 unità) a sintesi di un aumento dei dipendenti e di una forte discesa degli autonomi; entrambi i fenomeni più evidenti nelle regioni settentrionali. Nell'industria e nei servizi 245.000 occupati (oltre quattro volte quelli del primo trimestre 2008) dichiarano di non avere lavorato, nella settimana di riferimento dell'indagine, o di avere svolto un numero di ore inferiore alla norma perché in Cassa integrazione. ♦

La Cgil denuncia: il governo continua a negare la realtà

Fammoni: «Hanno ancora il cattivo gusto di minimizzare, mentre si dovrebbe correre ai ripari, perché le prospettive sono ancora più preoccupanti». Nuove aree di povertà

Reazioni

OSCAR DE BIASI

MILANO
economia@unita.it

È purtroppo la conferma di una situazione per l'occupazione molto grave. Così Fulvio Fammoni, segretario confederale della Cgil, commenta la rilevazione Istat sulle forze lavoro per il trimestre 2009. Dati, rileva Fammoni, «ancora parziali: sappiamo infatti che si è registrato un peggioramento dell'occupazione dopo il primo trimestre e che, soprattutto, registreremo il picco dei problemi sul lavoro tra fine anno e inizio del prossimo». Il raffronto dell'Istat con i primi tre mesi dello scorso anno, infatti, che registra un incremento del tasso di disoccupazione di un +0,9%, «non dà l'idea - spiega - del peggioramento che si è registrato dalla fine del 2008 e che rende la situazione ancora più chiara: sono oltre 380.000 gli occupati in meno e cala di 1 punto il tasso di occupazione». Nella rilevazione dell'Istituto statistico, inoltre, «si confermano le tendenze che avevamo indicato rispetto agli effetti della crisi: è evidente, che proseguirà una crescita degli occupati inferiore a quella dei disoccupati. Ma soprattutto, è chiaro che i primi a pagare sono stati i lavoratori non stabili: dipendenti a termine e collaboratori per il 75% giovani fino a 35 anni. Mentre prosegue anche il calo dell'occupazione fra i lavoratori stabili e in entrambi i casi i più colpiti sono i lavoratori a tempo pieno». Per Fammoni, «ai problemi storici del mercato del lavoro italiano (giovani, donne e mezzogiorno) si aggiungono, e

in modo significativo, nuove aree di disoccupazione e di povertà. Si tratta dei precari e di lavoratori ex titolari di un lavoro a tempo indeterminato prevalentemente nell'industria, fra i 35 e 54 anni. Ritorna inoltre a crescere, consistentemente e su tutto il territorio nazionale, il numero degli inattivi, in modo gravissimo nel Mezzogiorno, dove si concentrano tutti i fattori negativi richiamati, riproponendo una vera emergenza nazionale».

Quanto ai commenti del governo sui dati, Fammoni osserva: «Mi auguravo, rispetto alla gravità di questi dati (circa 2 milioni di disoccupati), che nessuno avesse il cattivo gusto di minimizzare, ma invece non è così. Si continua a tentare di celare gli effetti della crisi men-

DIPENDENTI ISTAT

Rischiano la disoccupazione dal primo luglio anche 317 rilevatori dell'Istat che da sette anni svolgono interviste sull'occupazione. Cambierebbe il sistema di raccolta dei dati.

tre bisognerebbe contemporaneamente parlare di interventi immediati e di riforme per il futuro». Per questo la Cgil chiede «l'estensione della cassa integrazione ordinaria, soluzioni per quando si esaurirà il periodo di disoccupazione e per chi non ha potuto accedervi, interventi sui massimali degli ammortizzatori, il blocco dei licenziamenti nel Pubblico Impiego (e il caso dei lavoratori Istat è uno dei più preoccupanti)». ♦

«Il tasso di disoccupazione aumenterà» e per evitare di colare a picco, secondo Emma Marcegaglia, si dovranno dare risposte in tema di ammortizzatori sociali, allungando la Cig ordinaria.

«Il governo deve accogliere la proposta Pd dell'assegno mensile di disoccupazione per i lavoratori licenziati senza ammortizzatori sociali»: è la richiesta del senatore del Pd Nerozzi.

Affari

EURO/DOLLARO: 1,3932

FTSE MIB 19.347 +0,59%	ALL SHARE 20.058 +0,69%
-------------------------------------	--------------------------------------

ITALCEMENTI

Rinvio fusione

La decisione finale relativa alla fusione fra Italcementi e Ciments Francais è stata sospesa fino a una prossima riunione da convocare entro il prossimo 26 giugno.

KERSELF

Fotovoltaico

Kerself ha siglato un contratto con il fondo belga Origis per la fornitura di impianti fotovoltaici per un ammontare di 25 MW, già finanziati, in Puglia e nelle Marche entro il 2009.

UNIECO

In aumento

La cooperativa Unieco di Reggio Emilia nel 2008 ha realizzato un fatturato consolidato di 525 milioni, in aumento rispetto ai 505 del 2007, e un utile al netto delle tasse di 24 milioni.

ENASARCO

Acquisti Roma

Enasarco ha acquistato dal gruppo Toti la Galleria Colonna, a Roma. L'acquisto è stato fatto attraverso un fondo immobiliare in cui la cassa di previdenza degli agenti di commercio ha investito. Valore 200 milioni.

3 ITALIA

Iphone a luglio

3 Italia ha siglato un accordo con Apple per lanciare l'Iphone in Italia a luglio. L'Iphone 3G S sarà disponibile per tutti i clienti 3 a partire da 0 euro per i clienti in abbonamento. Informazioni sul sito www.Apple.com.

BENETTON

In club Med

La famiglia Benetton, attraverso Edizione, è entrata nel capitale del Club Mediterranee con una quota del 2%. Lo ha dichiarato un portavoce del gruppo francese, dopo una indiscrezione apparsa sul sito di Les Echos.